



ISTITUTO COMPRENSIVO
"C. SALUTATI-A. CAVALCANTI"



Piazza A. Moro, 1- 51011 Borgo a Buggiano (PT)
C.F.: 81003470473- tel. 0572 - 32018
ptic81900g@istruzione.it - ptic81900g@pec.istruzione.it www.istitutosalutaticavalcanti.it

**INTRODUZIONE AL
REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO**

ai sensi del

Decreto 1 Settembre 2021, DPR 1 Agosto 2011, n. 151, DM 20
Dicembre 2012 e Decreto Ministero dell'Interno 3 Agosto 2015

**CONTROLLI, VERIFICHE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI
SISTEMI,
DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO**



I.C. "C. SALUTATI - A. CAVALCANTI"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO C. SALUTATI

Piazza A. Moro n. 1

51011 - Borgo a Buggiano (PT)

Anno Scolastico

2023/2024

Il presente documento è presente sul sito istituzionale ed è distribuito in formato cartaceo al personale interessato di ogni singolo plesso dell'Istituto.

INDICE

1. DEFINIZIONI	4
2. PERSONALE INCARICATO SULL'UNITÀ LOCALE.....	6
Scelta del personale incaricato.....	6
Documentazione.....	7
3. CONTENUTI DEL REGISTRO: MODALITÀ DI COMPILAZIONE E GESTIONE	7
Sorveglianza effettuata direttamente dagli addetti alla lotta antincendio	8
Sorveglianza effettuata dal personale interno a latere di interventi di ditte esterne	11

PREMESSA

I sistemi, i dispositivi, le attrezzature e gli impianti antincendio (d'ora in poi definiti genericamente "gruppi") necessitano di una corretta gestione ai fini manutentivi.

Per gestione s'intende l'insieme delle operazioni, a carico della/e ditta/e manutentrici degli impianti antincendio e degli addetti designati alla lotta antincendio, atte a garantire nel tempo un grado di affidabilità sufficiente per il corretto funzionamento in caso d'incendio dei suddetti sistemi ecc.

Nella gestione antincendio un'importanza fondamentale riveste la manutenzione, la quale deve essere affidata, da parte dell'Ente Gestore, ad aziende di idonea e riconosciuta capacità.

La presente introduzione al Registro Antincendio contiene l'elenco dei controlli che periodicamente devono essere attuati sugli impianti antincendio presenti nell'edificio; il suo utilizzo può contribuire a garantire il mantenimento nel tempo del livello di sicurezza dell'edificio stesso.

Questo documento vuole essere quindi un sussidio nella gestione dei luoghi di lavoro sotto il profilo della sicurezza antincendio. Gli effetti di tale attività ricadono in modo diretto sulla tutela della popolazione scolastica e delle altre persone che accedono all'edificio scolastico a qualsiasi titolo (fornitori, genitori, utenti, ecc.).

Il Registro Antincendio, che in questo istituto è in forma elettronica, deve essere tenuto aggiornato e deve essere compilato in ogni sua parte.

Di seguito si trovano:

- le indicazioni relative alla scelta del personale (interno ed esterno) incaricato dei controlli;
- le modalità inerenti gli interventi previsti per ogni gruppo (sistema, attrezzatura, impianto antincendio);

Il registro è costituito da un modulo elettronico (da completare a cura dei responsabili incaricati dal Dirigente Scolastico) che a fine anno viene stampato in formato pdf, firmato dal dirigente e integrato con:

- i verbali e i rapporti di verifica redatti a cura delle ditte manutentrici;
- i rapporti di non conformità;
- le comunicazioni all'Ente locale;
- i verbali sugli interventi di manutenzione;
- gli atti di informazione e sulla formazione.

1. DEFINIZIONI

Per rendere univoca l'interpretazione di alcuni termini utilizzati nel registro antincendio, vengono riportate le definizioni di riferimento, che l'allegato VI al D.M. 10/03/98 e le norme U.N.I., attribuiscono ai seguenti termini:

Sorveglianza:

Trattasi di controllo visivo atto a verificare, con frequenza variabile (vedi tabella 1) che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

Controllo:

Trattasi dell'insieme delle operazioni tese a verificare, con frequenza almeno semestrale, la completa e corretta condizione di funzionalità delle attrezzature e degli impianti - (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati).

Manutenzione:

Consiste nell'operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti. Essa può essere di tipo ordinario o straordinario in relazione all'entità dell'intervento, ai materiali impiegati e alle attrezzature utilizzate.

Manutenzione ordinaria:

Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste.

Manutenzione straordinaria:

Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Revisione:

misura di prevenzione, con frequenza determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto o attrezzatura antincendio (es.: estintori a polvere almeno ogni 36 mesi), atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto, tramite l'effettuazione di opportuni accertamenti ed interventi (definizione UNI) - (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati).

Collaudo:

Accertamento della perfetta rispondenza della installazione al progetto esecutivo ed alla norma (definizione UNI) - (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati).

Informazione:

Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per informarli sulle condizioni di rischio e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. - (effettuata dal Datore di Lavoro, o da suoi delegati, o per il tramite del RSPP).

Formazione:

Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per renderli operativi contro i rischi d'incendio, resa attuabile mediante corsi teorico-pratici di tipo mirato in relazione alla tipologia ed al livello di rischio delle attività. - (effettuata dal Datore di Lavoro, o da suoi delegati).

Quando devono essere effettuati i controlli:

La periodicità di alcuni controlli viene definita per legge, di altri da norme di buona tecnica. Dove non esiste un riferimento specifico viene proposta una periodicità data dall'esperienza.

Chi deve effettuare i controlli:

Come detto, alcuni controlli devono essere effettuati da ditte o da tecnici specializzati, altri possono essere effettuati da personale interno non specializzato (addetti antincendio) al quale viene dato l'incarico del controllo.

2. PERSONALE INCARICATO SULL'UNITÀ LOCALE

Scelta del personale incaricato

Per quanto riguarda la scelta del personale che deve svolgere l'attività di controllo, verifica, manutenzione e sorveglianza, ecc., è la normativa stessa che stabilisce quali requisiti deve possedere.

Le attività di controllo, manutenzione e revisione, che richiedono competenze e attrezzature specifiche, devono essere svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dal D.M. n. 37/08 per gli impianti antincendio.

La sorveglianza, invece, richiedendo in genere solo un controllo visivo dei presidi antincendio, può essere svolta da personale interno adeguatamente formato, secondo quanto predisposto dal D.M. 2 settembre 2021, con le cadenze temporali indicate in tabella 1 e nelle specifiche schede appresso riportate.

In questo Istituto il personale interno incaricato per le attività di sorveglianza periodica è individuato nell'ambito degli addetti alla lotta antincendio. Esse sono:

Plesso Salutati: sig.ra A. Grassia;

Plesso Cavalcanti: R. Ciomei;

Plesso La Giostra: sig.ra S. Poletti;

Plesso Carozzi – Sannini: sig.ra I. Rotella.

In ogni caso tutte le attività di sorveglianza, controllo, verifica, revisione, interventi di manutenzione, informazione e formazione, devono essere annotate ed aggiornate,

volta per volta, nel registro antincendio a cura dei responsabili delle attività (ditte esterne, tecnici specializzati e personale interno), per essere disponibili in caso di controllo da parte dei Vigili del Fuoco, anche al fine di poter dimostrare, in caso d'incendio, di aver tenuto un comportamento diligente in conformità alle prescrizioni della norma.

La normativa impone, inoltre, a tutti i gestori di attività soggette, di vigilare affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza esistenti e vengano tenuti in efficienza gli impianti tecnici.

Documentazione

Tutta la documentazione viene protocollata in uno specifico fascicolo per essere sempre disponibile potendo essere di supporto per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria da parte della ditta.

Sono presenti le planimetrie per facilitare alcuni tipi di controllo: ad esempio, durante la verifica degli estintori, conviene utilizzare una planimetria nella quale sia evidenziata la dislocazione degli stessi.

3. CONTENUTI DEL REGISTRO: MODALITÀ DI COMPILAZIONE E GESTIONE

Il Registro Antincendio, come detto, deve essere redatto per ottemperare alle prescrizioni di legge previste dalla normativa antincendio. Su tale registro vanno annotate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione sui sistemi,

attrezzature ed impianti antincendio di seguito indicati:

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1. Estintori portatili | 6. Pulsanti di sgancio corrente elettrica |
| 2. Idranti | 7. Pulsanti di allarme |
| 3. Uscite di sicurezza | 8. Valvole di intercettazione (gas infiammabili e/o esplosivi) |
| 4. Maniglioni antipánico | 9. Dispositivi di primo soccorso |
| 5. Illuminazione di emergenza | 10. Segnaletica di sicurezza |

Di seguito si riportano i tipi di controllo e le schede di revisione da eseguire sui vari gruppi.

Tabella 1 – INTERVENTI PREVISTI, PERIODICITÀ ED INCARICATI

N.	Gruppo	Intervento	Periodicità	Incaricato
01	ESTINTORI PORTATILI	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
02	IDRANTI	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
03	USCITE DI SICUREZZA	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
04	MANIGLIONI ANTIPANICO	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
05	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
06	PULSANTI DI SGANCIO CORRENTE ELETTRICA	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
07	PULSANTI DI ALLARME	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
08	VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
09	DISPOSITIVI DI PRIMO SOCCORSO	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno
10	SEGNALETICA DI SICUREZZA	Sorveglianza	Mensile	Personale Interno
		Verifica	Semestrale	Personale Esterno

Sorveglianza effettuata direttamente dagli addetti alla lotta antincendio

1. Estintori portatili

- l'estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo d'identificazione;
- l'estintore deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi dell'estintore devono essere facilmente leggibili;
- l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;
- l'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es.: non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
- il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

2. Idranti

- l'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
- l'idrante deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
- la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
- la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione ecc..

3. Uscite di sicurezza

- l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);

- l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
- verificare che le ante della porta siano facilmente e completamente apribili.

4. Maniglioni antipanico

- controllare l'integrità del dispositivo in tutte le sue parti;
- verificare la facilità di funzionamento;
- segnalare, in caso di rottura del dispositivo, la necessità di sostituzione della porta.

5. Illuminazione di emergenza

- verificare che tutte le lampade siano funzionanti; questo può essere fatto interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade;
- verificare che le lampade non presentino evidenti difetti;
- verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento;
- verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

6. Pulsanti di sgancio corrente elettrica

- verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
- il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es.: sgancio elettrico quadro elettrico).

7. Pulsanti di allarme

- verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
- il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es.: allarme incendio).

8. Valvole di intercettazione gas infiammabili e/o esplosivi

- verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
- la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.

9. Dispositivi di primo soccorso

- verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
- la cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile;
- i materiali presenti nella cassetta devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
- verificare i materiali con scadenza.

10. Segnaletica di sicurezza

- verificare, con planimetria alla mano, la presenza della corretta ubicazione della segnaletica prevista;
- verificare che la segnaletica non sia occultata a causa dello spostamento di scaffali, accumulo di materiale e altro;
- verificare che la segnaletica non sia degradata;
- verificare l'adeguatezza dell'illuminazione della segnaletica in caso di mancanza di corrente.

Sorveglianza effettuata dal personale interno a latere di interventi di ditte esterne

Fermo restando che l'esecuzione delle attività di controllo, manutenzione e revisione, che richiedono competenze e attrezzature specifiche, sono affidate dall'Ente Gestore, nell'ambito di un contratto di manutenzione, a ditte in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dal D.M. 37/08 per gli impianti antincendio, a latere dello svolgimento delle predette attività, è compito dell'incaricato interno alla struttura (ad es.: il coordinatore delle emergenze antincendio) verificare che i controlli siano effettuati con regolarità dalla ditta incaricata.

Ad esempio, si avrà cura di verificare, sulla scheda di controllo degli estintori, che sia avvenuto il sopralluogo semestrale dell'operatore della ditta incaricata.